

S. Bartolomeo, apostolo (festa)

SABATO 24 AGOSTO

XX settimana del Tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

Inno (CL1)

*Beati i vostri occhi,
o apostoli di Cristo,
che hanno contemplato
il volto dell'amore.*

*Beati i vostri orecchi,
o apostoli di Cristo,
che hanno ascoltato
parole di sapienza.*

*Beati i vostri cuori,
o apostoli di Cristo,
che hanno conosciuto
la sua misericordia.*

*Beati i vostri piedi,
o apostoli di Cristo,*

*che hanno camminato
all'eco del vangelo.*

*Beati i vostri nomi,
o apostoli di Cristo,
che ora e per sempre
vivete nel suo regno.*

Salmo CF. SAL 137 (138)

Ti rendo grazie, Signore,
con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole
della mia bocca.

Nel giorno in cui ti ho invocato,
mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.

Se cammino
in mezzo al pericolo,
tu mi ridoni vita;
contro la collera
dei miei avversari
stendi la tua mano
e la tua destra mi salva.

Il Signore
farà tutto per me.
Signore, il tuo amore
è per sempre:
non abbandonare
l'opera delle tue mani.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Filippo trovò Natanaèle e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret» (*Gv 1,45*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: O Dio, noi ti lodiamo!

- Tuo Figlio Gesù ha fatto dei Dodici i suoi missionari e li ha mandati ad annunciare il vangelo.
- Tuo Figlio Gesù ha seminato la sua parola nei discepoli e li ha inviati come operai per la tua messe.
- Tuo Figlio Gesù risorto da morte si è manifestato agli apostoli e li ha costituiti testimoni della risurrezione.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 95,2-3

Annunciate di giorno in giorno la salvezza del Signore,
in mezzo alle genti narrate la sua gloria.

Gloria

p. 608

COLLETTA

Rafforza in noi, o Padre, la fede che spinse il santo apostolo Bartolomeo ad aderire con animo sincero a Cristo tuo Figlio, e per sua intercessione fa' che la tua Chiesa sia per tutti i popoli sacramento di salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AP 21,9B-14

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

⁹Uno dei sette angeli mi parlò e disse: «Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell'Agnello».

¹⁰L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scende dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. ¹¹Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino.

¹²È cinta da grandi e alte mura con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. ¹³A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e a occidente tre porte. ¹⁴Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 144 (145)

Rit. I tuoi santi, Signore, dicono la gloria del tuo regno.

¹⁰Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.

¹¹Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza. **Rit.**

¹²Per far conoscere agli uomini le tue imprese
e la splendida gloria del tuo regno.

¹³Il tuo regno è un regno eterno,
il tuo dominio si estende per tutte le generazioni. **Rit.**

¹⁷Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.

¹⁸Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità. **Rit.**

CANTO AL VANGELO Gv 1,49B

Alleluia, alleluia.

Rabbì, tu sei il Figlio di Dio,
tu sei il re d'Israele!

Alleluia, alleluia.

VANGELO Gv 1,45-51

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, ⁴⁵Filippo trovò Natanaèle e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret». ⁴⁶Natanaèle gli disse: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi».

⁴⁷Gesù intanto, visto Natanaèle che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità».

⁴⁸Natanaèle gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi». ⁴⁹Gli replicò Natanaèle: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». ⁵⁰Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!».

⁵¹Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo».

– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, questo sacrificio di lode nella festa dell'apostolo san Bartolomeo, e per sua intercessione concedi al popolo cristiano il soccorso della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio degli apostoli I-II

p. 613

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Lc 22,29-30

«Io preparo per voi un regno,
come il Padre l'ha preparato per me,
perché mangiate e beviate alla mia mensa», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Il pegno della salvezza eterna che abbiamo ricevuto, o Signore, nella festa di san Bartolomeo apostolo, ci sia di aiuto per la vita presente e per quella futura. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne

p. 627

PER LA RIFLESSIONE

«Come mi conosci?»

Nel testo di Giovanni, che la liturgia prevede per la festa odierna, il gruppo dei discepoli si forma progressivamente. Il Maestro riunisce a poco a poco la sua «comunità»: i primi sono alcuni

discepoli del Battista, che da Giovanni ricevono l'invito a seguire Gesù; uno di questi è il discepolo amato (identificato con Giovanni stesso), e l'altro Andrea, che a sua volta chiama il fratello Simone (Cefa/Pietro); poi Gesù rivolge il suo invito direttamente a Filippo, e questi incontrando Natanaele lo coinvolge. La chiamata arriva in modi diversi; ciascuno sembra avere la sua modalità, ma tutte confluiscono nella sequela del Signore, cuore e centro del racconto di questi primi versetti del quarto vangelo; tutti sono guidati da un filo rosso: vieni, vedi, rimani!

Natanaele è caratterizzato in vari modi. Anzitutto, è un uomo in ricerca, come indica l'espressione di stare «sotto il fico», che designa la dedizione allo studio della Torah; è un uomo che, anche dalle sue parole, sembra conoscere le Scritture e custodirle. Senza esitare, afferma infatti: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?» (Gv 1,46). Nazaret, che per noi è diventato un luogo familiare e importante, non era mai citato nelle Scritture anticotestamentarie, non era ricordato nelle profezie; per di più era situato in una terra, la Galilea, considerata spesso impura e di confine. Anche gli attuali scavi archeologici ci dicono che Nazaret era un piccolo villaggio davvero insignificante, tanto che, secondo varie ipotesi, gli artigiani come Giuseppe si spostavano per lavorare, andando magari nella vicina Seforis, distante alcuni chilometri da Nazaret.

Non sappiamo molto di questo discepolo, che alcuni identificano con Bartolomeo. Secondo la tradizione, avrebbe evangelizzato

varie regioni del Medio Oriente, tra cui la Mesopotamia, e si sarebbe spinto fino in India. Secondo altre fonti, subì il martirio da parte del re dei Medi nella regione della Siria. Tuttavia, potrebbe anche darsi che «Natanaele» non fosse uno dei Dodici, eppure sappiamo la cosa più importante: è un discepolo, uno dei molti che seguono Gesù. E proprio Natanaele è destinatario di una parola di elogio del Signore: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità» (Gv 1,47). Gesù riconosce la ricerca sincera di quest'uomo, che non si stanca di scrutare la Scrittura e attende il Messia; non gli interessano i suoi dubbi e le sue perplessità. Chi di noi cerca con onestà arriva prima o poi alla luce. E, infatti, Natanaele risponderà, dicendo la sua gioia, la sua fede, la sua adesione al Signore: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!» (Gv 1,49).

Proprio a lui Gesù promette una visione più piena e ricca di significato: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!» (Gv 1,50). Una visione che il libro dell'Apocalisse ci aiuta a intuire nell'immagine della città-sposa: Gerusalemme, segno di una relazione tra Dio e l'uomo che Gesù è venuto ad annunciare.

Gesù, Maestro e Signore, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele! Natanaele ti ha conosciuto e amato, ha accolto la chiamata a essere discepolo, la verità delle tue parole che lo invitavano a vedere il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo. Ti ringraziamo, Signore, perché hai messo il desiderio di te nel nostro cuore: fa' che, come Natanaele, ti cerchiamo e sappiamo riconoscerti, e aprire il cuore al tuo amore.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Bartolomeo (Natanaele), apostolo.

Ortodossi e greco-cattolici

Eutichio, discepolo di san Giovanni il Teologo, ieromartire (I sec.); Cosma Etolo, ieromartire (1714-1779) (chiesa greca); Giovanni Svjatogorskij, monaco (1867) (chiesa ucraina).

Copti ed etiopici

Alessandro, patriarca di Costantinopoli (337).